Genova. Avvio delle procedure di raffreddamento e sciopero. Atp ancora in primo piano e le notizie non sono buone. Si è infatti tenuto l'incontro con il sindaco della Città metropolitana di Genova, i vertici aziendali ed i sindacati, per conoscere la situazione e le prospettive della azienda. E come riferisce Maurizio Rimassa, USB Lavoro Privato Genova, "la riunione ha purtroppo confermato quanto già emerso nel precedente incontro con l'azienda e da tempo denunciato dall'Unione Sindacale di Base, in merito alla assoluta mancanza di certezze sui finanziamenti necessari alla prosecuzione del servizio a causa delle drammatiche e conclamate problematiche di bilancio della Città Metropolitana".

E' stato altresì evidenziato un grave ritardo nell'elaborazione di un piano industriale adeguato e nell'individuazione di provvedimenti organici tali da garantire il reperimento di risorse aggiuntive, a fronte della conclusione entro fine anno degli effetti delle misure del piano concordatario. "Il Sindaco non ha inoltre fornito alcuna garanzia circa il previsto recupero della retribuzione decurtata a seguito della disdetta della contrattazione integrativa. Ad avviare le procedure di raffreddamento anche Uiltrasporti che dice: "
Non ci sono le risorse necessarie per dare la continuità aziendale per il 2016. Nonostante il sindaco metropolitano dichiari che il piano concordatario procede come previsto, non è certo per i 469 lavoratori il recupero del 30% del contratto di secondo livello, che ad oggi è decurtato. Nessuna certezza quindi per il futuro dei lavoratori di Atp che fino a questo momento hanno contribuito a mantenere il servizio con parte del loro stipendio, diventando così i primi azionisti".